



IL COMMISSARIO

per la realizzazione del progetto sportivo dei campionati mondiali di sci alpino – Cortina 2021



PIANO DEGLI INTERVENTI

per assicurare la realizzazione del progetto sportivo delle finali di coppa del mondo e dei campionati mondiali di sci alpino, che si terranno a Cortina d'Ampezzo, rispettivamente, nel marzo 2020 e nel febbraio 2021



SOMMARIO

Introduzione	3
Obiettivi del piano	4
Attività propedeutiche alla definizione del Piano	5
Primo livello	6
Secondo livello.....	6
Terzo livello.....	7
Quarto livello	8
Digitalizzazione dei processi informativi del Piano degli interventi	9
Attività organizzative avviate	10
Piano degli interventi	11
Livello 1 – Realizzazione della “Finish Area” di Rumerlo.....	11
Livello 1 – Miglioramento accessibilità alle ski area Rumerlo e Pié Tofana	12
Livello 1 - Tre tunnel di collegamento sciistico sulle piste “Olympia” e “Vertigine”	13
Livello 1 - Piste Vertigine Olympia	14
Livello 1 - Pista Lacedelli Cinque Torri	15
Livello 1 - Bacino Idrico Cinque Torri.....	15
Livello 1 - Innevamenti antivalanghivi piste Tofana	16
Livello 2 - Interventi Piste “A” e “B” Col Drusciè e realizzazione skiweg di collegamento con Rumerlo	17
Livello 2 - Finish Area Drusciè	19
Livello 2 - Realizzazione della strada Bypass Colfiere – Lago Ghedina	20
Livello 2 - Nuova cabinovia Cortina – Col Druscié	21
Livello 3.....	22
Tabelle riepilogative	22
Conclusioni	24

Introduzione

L'assegnazione all'Italia dell'organizzazione dei Mondiali di sci alpino previsti a Cortina nel 2021 è stata formalizzata con un contratto denominato "*Hosting Contract*", sottoscritto il 9 giugno 2016 a Cancun in Messico, tra la Federazione Internazionale di Sci di seguito FIS, la Federazione Italiana Sport Invernali di seguito FISI e il Comune di Cortina d'Ampezzo. Il contratto, oltre a regolare i rapporti tra i soggetti firmatari, definisce dettagliatamente gli standard per l'organizzazione dell'evento sportivo e di ogni altra attività organizzativa strettamente connessa all'evento di che trattasi.

Per dare seguito agli impegni assunti, la FISI in qualità di massimo organo nazionale deputato a promuovere e regolare lo svolgimento delle discipline invernali, il 3 agosto 2016 ha sottoscritto una convenzione con la Fondazione Cortina 2021, di seguito Fondazione, al fine di disciplinare l'organizzazione e lo svolgimento dei Campionati del Mondo 2021.

La Fondazione, costituita su impulso della FISI e del Comune di Cortina d'Ampezzo, è un ente di diritto privato e senza finalità di lucro ed assume, nell'ambito della convenzione, il ruolo di "*comitato organizzatore locale*" con l'obiettivo di promuovere ed organizzare i Campionati del Mondo 2021 sostenendo le spese ed i relativi oneri finanziari a fronte di un contributo trasferito dalla FIS a valere sul ricavato della vendita dei diritti televisivi dell'evento sportivo.

L'istruttoria ricognitiva svolta dalla Fondazione a seguito dell'investitura su richiamata si è concentrata, nei mesi successivi al mandato ricevuto, sulla complessiva organizzazione generale dell'evento ed in particolare sulla selezione ed individuazione degli interventi infrastrutturali maggiormente funzionali al corretto svolgimento delle gare, oltre che alla ottimizzazione della logistica e della mobilità sia sui campi di sci che nell'ambito urbano. Tale selezione si è basata su un'analisi previsionale della domanda nei giorni dell'evento sportivo ed ha preso in considerazione diversi indicatori: livello di accessibilità delle piste, stato di fatto degli impianti di risalita, capacità di innevamento artificiale, accessibilità e mobilità nell'area urbana, capacità di accoglienza in termini di ricettività e somministrazione di alimenti e bevande e più in generale, di offerta di servizi ricreativi, fondamentali per l'attrattività del turismo sportivo. Gli elementi oggetto di valutazione risultano tutti interconnessi e volti nella reciproca sinergia, a ottimizzare l'organizzazione complessiva dell'evento, affinché questo possa svolgersi in modo sicuro ed ordinato, anche al fine di veicolare all'estero un'immagine positiva dell'Italia e con il valore aggiuntivo dell'utilità duratura di molti degli interventi individuati.

Sulla scorta della prima indagine ricognitiva svolta dalla Fondazione per il corretto adempimento degli impegni assunti dalla FISI nell'ambito dell'*Hosting Contract* internazionale, è stato elaborato nel mese di Febbraio 2017, dalla stessa Fondazione, un primo elenco di interventi infrastrutturali che risultano, inoltre, coerenti con l'aspirazione di lasciare, a valle della medesima competizione internazionale, una "*legacy*" sul territorio montano interessato, consentendo una maggiore connettività fisica dei luoghi, strettamente funzionale anche allo sviluppo del turismo.

Nei mesi successivi, il programma è stato presentato al Ministro per lo Sport on. Luca Lotti, per la necessaria condivisione oltretutto per un interessamento volto al reperimento delle risorse economiche necessarie per la copertura finanziaria del medesimo piano, in quanto le risorse economiche pattuite nell'*Hosting Contract* per la realizzazione del progetto sportivo, di fatto si sono rivelate sufficienti per i servizi di organizzazione dello stesso, ma non anche per la realizzazione degli interventi utili al corretto svolgimento della manifestazione sportiva.

Il Governo, con decreto legge 24 aprile 2017, n.50 coordinato con legge di conversione del 21 giugno 2017, n.96 recante: *“Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo”*, prevede, tra l’altro, all’art. 61 *“Eventi sportivi di sci alpino”* comma 1, la nomina con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sentiti il Presidente della Regione Veneto, il Presidente della Provincia di Belluno, il Sindaco del Comune di Cortina d’Ampezzo e il Legale rappresentante delle Regole d’Ampezzo, di un Commissario con il compito di provvedere al piano degli interventi per assicurare la realizzazione del progetto sportivo delle finali di coppa del mondo e dei campionati mondiali di sci alpino, che si terranno a Cortina D’Ampezzo, rispettivamente, nel marzo 2020 e nel febbraio 2021.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 ottobre 2017, il sottoscritto ing. Luigivalerio Sant’Andrea, è stato nominato Commissario per la realizzazione del medesimo progetto sportivo. Il Decreto è stato poi registrato alla Corte dei Conti il 20 ottobre 2017.

Obiettivi del piano

Secondo quanto previsto dal sopracitato decreto legge all’art. 61 commi 1 e 2, il Commissario, nel limite delle risorse finanziarie autorizzate e delle risorse messe a disposizione dagli Enti territoriali coinvolti e dal Comitato Organizzatore locale, ha il compito di provvedere al Piano degli interventi, tenendo conto dei progetti già approvati dagli Enti territoriali interessati. La norma, inoltre, delinea in nuce, l’architettura del Piano, individuando gli ambiti prioritari di intervento nei termini di seguito riportati:

- a. progettazione e realizzazione di nuovi impianti a fune, nonché adeguamento e miglioramento degli impianti esistenti;
- b. progettazione e realizzazione di collegamenti, anche viari diversi dalla viabilità statale, tra gli impianti a fune, nonché adeguamento e miglioramento di quelli esistenti;
- c. progettazione e realizzazione di nuove piste per lo sci da discesa, nonché adeguamento e miglioramento di quelle esistenti;
- d. progettazione e realizzazione delle opere connesse alla riqualificazione dell’area turistica della provincia di Belluno, in particolare nel comune di Cortina d’Ampezzo, anche mediante la creazione di infrastrutture e di servizi destinati allo sport, alla ricreazione, al turismo sportivo, alle attività di somministrazione di alimenti e bevande e all’attività turistico-ricettiva.

Il Commissario, inoltre, sempre per gli stessi fini, previo accordo tra le parti, potrà integrare il Piano con gli ulteriori interventi che si rendessero necessari in corso di attuazione dello stesso Piano.

Le risorse economiche per l’attuazione del Piano autorizzate dal decreto legge, a valere sul bilancio dello Stato, sono pari a 5 milioni di euro per il 2017, a 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2020 e a 5 milioni di euro per il 2021 per un totale di 40 milioni di euro, alle quali vanno aggiunte le risorse economiche messe a disposizione dal Comitato organizzatore, dal Fondo dei Comuni di confine, dalla Regione Veneto, dalla Provincia di Belluno e dal Comune di Cortina d’Ampezzo.

Attività propedeutiche alla definizione del Piano

Il Comune di Cortina d'Ampezzo, con Delibera n. 68 dell'8 novembre 2017, ha proposto al Commissario di inserire nel Piano degli interventi di cui all'art. 61 del decreto legge 50/2017 tre interventi infrastrutturali, ritenuti strettamente connessi alla realizzazione dei campionati del mondo, impegnandosi conseguentemente ad adeguare il Piano Triennale OO.PP. 2017/2019 del Comune con i seguenti tre progetti:

- Realizzazione della "Finish Area" di Rumerlo;
- Adeguamento della viabilità comunale ivi esistente, progetto denominato "miglioramento accessibilità alle ski area Rumerlo e Pié Tofana";
- Tre tunnel di collegamento sciistico sulle piste "Olympia" e "Vertigine".

Successivamente con delibere n.73 e n.76 del 14 novembre 2017, il Comune di Cortina d'Ampezzo ha proposto al Commissario di inserire nel Piano i seguenti ulteriori interventi:

- la pista da sci di interesse agonistico "*Lino Lacedelli*" progettata per lo svolgimento delle qualificazioni ai campionati del mondo, da destinare successivamente allo svolgimento delle attività agonistiche e gli allenamenti degli sci club;
- Il bacino idrico "*Potor*" per il potenziamento dell'innervamento artificiale delle piste comprese in detta area e della pista "*Lino Lacedelli*" oltre che a supporto delle attività di protezione civile;
- un elenco di interventi infrastrutturali, in parte ricompresi nel piano triennale delle opere dello stesso Comune, finanziati anche con il Fondo dei Comuni di confine.

Gli interventi proposti dal Comune di Cortina d'Ampezzo con le richiamate deliberazioni trovano copertura finanziaria in parte sul Fondo dei Comuni di confine e dello stesso Comune di Cortina d'Ampezzo ed in parte a valere sullo stanziamento di cui al comma 12 dell'art.61.

Questa previsione porterà inevitabilmente alla sottoscrizione di appositi accordi tra le parti per l'effettiva disponibilità delle risorse economiche stimate per la realizzazione degli interventi indicati. In questa fase si individuano gli interventi da inserire nel Piano, in base alle priorità evidenziate dalla Fondazione, alle necessità manifestate dagli enti territoriali e alle effettive risorse economiche disponibili oltreché ai tempi stimati per l'ultimazione dei lavori. Pertanto il Piano sarà articolato in più livelli come di seguito indicato, fermo restando che, ai sensi dell'art. 61 commi 2 e 6, il Commissario può rimodulare ed integrare il Piano nel corso dell'attuazione, in considerazione delle risorse economiche accertate e dei tempi stimati per la realizzazione dei lavori e può inserire anche gli interventi che, pur connessi sotto il profilo materiale o economico al progetto sportivo di cui al comma 1, non siano indispensabili al regolare svolgimento degli eventi sportivi e che pertanto potranno essere ultimati anche oltre il 2021.

Occorre inoltre rammentare che ai sensi del comma 7 del sopracitato art. 61, gli interventi previsti nel Piano, una volta approvati con decreto commissariale all'esito della positiva conferenza di servizi, ai sensi del comma 4 sono dichiarati di pubblica utilità e di urgenza, nonché qualificati come di preminente interesse nazionale e automaticamente inseriti nelle intese istituzionali di programma e negli accordi di programma quadro, ai fini della individuazione delle priorità e ai fini dell'armonizzazione con le iniziative già incluse nelle intese e negli accordi già previsti.



Primo livello

Il primo livello di interventi individua le *infrastrutture di gara e opere connesse*, indispensabili per la riuscita ottimale del progetto sportivo. Gli interventi in questione ricomprendono sia le infrastrutture sportive che quelli necessari per garantirne l'accessibilità come i bypass stradali. Questi interventi potranno essere utilizzati sia per l'organizzazione di ulteriori manifestazioni agonistiche a livello internazionale che per lo sviluppo del turismo di montagna, invernale ed estivo. Gli interventi di seguito indicati dovranno essere ultimati entro dicembre 2020.

1. Realizzazione della "Finish Area" di Rumerlo;
2. Adeguamento della viabilità comunale "miglioramento accessibilità alle ski area Rumerlo e Pié Tofana";
3. Tre tunnel di collegamento sciistico sulle piste "Olympia" e "Vertigine";
4. Pista Vertigine Olympia;
5. Pista Lacedelli Cinque Torri;
6. Bacino Idrico Cinque Torri;
7. Innevamenti antivalanghivi piste Tofana.

In particolare l'intervento n.5, a conclusione dei Campionati del Mondo, sarà destinato esclusivamente ad un utilizzo da parte degli sci club per gli allenamenti volti all'attività di competizioni agonistiche, in particolare del circuito giovanile. Questa destinazione d'uso, specifica per l'attività agonistica, potrà essere un elemento di richiamo per tutti gli sci club sul territorio nazionale, in relazione alla varietà delle pendenze che caratterizzano la pista ed ai particolari ausili di sicurezza previsti a protezione degli atleti.

Nella tabella riepilogativa sarà inoltre indicato il costo stimato, la fonte di finanziamento ed una previsione dei tempi in considerazione della ripartizione delle risorse economiche secondo quanto previsto dal comma 12.

Secondo livello

Il secondo livello di interventi individua anch'esso le *infrastrutture di gara e opere connesse*, sulla scorta del programma previsto dalla Fondazione ma strettamente connesso, in alcuni casi, a degli interventi da realizzare attraverso lo strumento del Partenariato Pubblico Privato – PPP con particolare riferimento all'istituto giuridico della concessione di costruzione e gestione o della concessione di servizi. Pertanto in questa fase non è possibile determinarne con certezza il costo complessivo. In particolare si tratta dello sviluppo della Ski Area di Col Drusciè nell'ambito del quale si prevedono:

1. Interventi Piste "A" e "B" Col Drusciè e realizzazione skiweg di collegamento con Rumerlo;
2. Finish Area Drusciè;
3. Realizzazione della strada Bypass Colfiere – Lago Ghedina;
4. Nuova cabinovia Cortina – Col Druscié.

In particolare la definizione dettagliata dell'ultimo punto, sia in termini di costi che di tempi di esecuzione, consentirà di realizzare per tempo gli interventi complementari allo stesso di cui ai punti 1, 2 e 3, necessari per svolgere una parte delle competizioni nella nuova area attrezzata di Col Drusciè. Diversamente, qualora non si riuscisse entro i prossimi mesi a garantire la fattibilità dell'intervento di cui al punto 4, si dovrà valutare insieme alla Fondazione, l'individuazione di soluzioni alternative.

Si ritiene che l'utilizzo dell'istituto del PPP possa garantire, in relazione allo stato dei luoghi, importanti benefici quali: a) realizzazione degli interventi nel rispetto dei tempi e dei costi previsti, grazie al trasferimento del rischio di costruzione sull'Operatore Economico; b) trasferimento del rischio di domanda in capo al concessionario che dovrà sfruttare, da un punto di vista economico, gli investimenti realizzati per ripagarne i costi di sviluppo (costi di realizzazione e costi finanziari); c) integrazione dei capitali pubblici e privati con l'obiettivo di massimizzare la leva finanziaria generabile dall'impiego di risorse pubbliche.

Il progetto di realizzazione e gestione dell'impianto funiviario di che trattasi potrebbe seguire la suddetta procedura, in quanto il Comune di Cortina d'Ampezzo ha ricevuto da parte della soc. TOFANA srl, in data 11 ottobre 2017 prot. n. 18951, un'istanza di avvio della consultazione preliminare ai sensi dell'art. 66 del d.Lgs. n. 50/2016 (ss.mm.ii.) per la realizzazione di una nuova cabinovia Cortina - Col Druscié in sostituzione dell'impianto attuale.

In generale, si ritiene che la proposta a iniziativa privata possa rappresentare uno strumento rapido e affidabile per la realizzazione di interventi infrastrutturali e per la loro successiva gestione, dando comunque la possibilità all'amministrazione concedente di porre a raffronto le proposte ricevute al fine di conseguire un progetto di fattibilità tecnico ed economico che sia robusto, fattibile, conveniente e sostenibile. Inoltre, questa procedura tutela l'amministrazione dal rischio che la successiva gara ad evidenza pubblica possa andare deserta, eventualità non remota in quanto i contratti di PPP prevedono la mobilitazione di capitali privati e ingenti competenze.

Al fine di massimizzare l'impatto economico del progetto sportivo sul territorio, il Commissario è disponibile a ricevere proposte a iniziativa privata, per interventi non in programmazione, da realizzarsi mediante contratti di PPP. Poiché si ritiene che lo strumento del PPP, oltre ai benefici microeconomici, possa generare anche importanti benefici macroeconomici, tra cui attrazione di investitori privati di lungo termine, sviluppo economico, innovazione, realizzazione di investimenti non a debito per il bilancio pubblico. Ciò consentirebbe di generare dei casi pilota che possano essere facilmente replicabili anche per altre iniziative sportive analoghe.

Terzo livello

Il terzo livello di interventi individua quelle opere, di cui all'art. 61 comma 6, che pur connesse sotto il profilo materiale o economico alla realizzazione del progetto sportivo dei campionati del mondo Cortina 2021, in quanto non indispensabili al regolare svolgimento degli eventi sportivi potranno essere ultimati oltre detto termine. In particolare questo livello si riferisce alle *Infrastrutture Complementari ai Campionati del Mondo* che avranno una stretta ricaduta sul territorio e la comunità locale, in termini di ottimizzazione dei servizi per la cittadinanza e per lo sviluppo sostenibile del turismo. L'elenco degli interventi è stato tratto dalla delibera n. 73 del 14 novembre 2017, con la quale il Comune di Cortina d'Ampezzo propone al Commissario l'adozione degli interventi di seguito riportati nel presente Piano, e nello specifico:

1. Nuova cabinovia Son dei Prade – Bain De Dones;
2. Riqualficazione della piscina comunale Guarnè;
3. Nuova palestra comunale denominata "Palestra Revis" e sistemazione aree contermini;
4. Adeguamento viabilità località Gilardon;
5. Adeguamento viabilità Lungoboite;
6. Realizzazione pista ciclabile sul sedime dell'ex ferrovia.

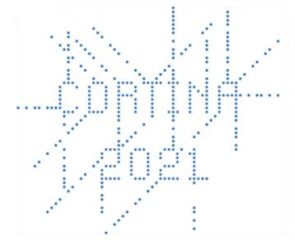


Questo terzo gruppo di interventi di fatto è orientato a lasciare una “*legacy*”, un’eredità, più marcata sul territorio di Cortina d’Ampezzo, in quanto i singoli interventi risultano essere di notevole importanza sia per la mobilità sostenibile, come il nuovo impianto a fune di collegamento tra le località Pocol e Cinque Torri che consentirà il collegamento tra due bacini sciistici, che per gli interventi su due nodi critici della viabilità esistente di Cortina d’Ampezzo, come l’attraversamento della località Gilardon nota ai più per il parcheggio di Socrepes e l’adeguamento della viabilità Lungoboite per consentire, insieme al programma di interventi già previsti dal Commissario Anas, una viabilità alternativa rispetto all’arteria che attualmente attraversa il centro del paese per i flussi da nord verso sud. Inoltre, la riqualificazione della piscina comunale, la realizzazione della nuova palestra comunale e la continuazione della pista ciclabile sul sedime dell’ex ferrovia potranno assicurare dei servizi orientati alla cultura dello sport ed allo sviluppo di un turismo sostenibile.

Le risorse economiche per la realizzazione di questo terzo gruppo di opere saranno assicurate dal Fondo dei Comuni di confine, dal Comune di Cortina d’Ampezzo e in parte dallo stanziamento di cui al comma 12 dell’art. 61. Infatti, a tal fine, sarà sottoscritta tra le parti una convenzione per la definizione delle modalità e dei tempi di realizzazione di detti interventi.

Quarto livello

Il quarto livello si riferisce a un’attività ricognitiva, di studio, che il Commissario in considerazione delle procedure semplificate per l’approvazione dei progetti potrà svolgere al fine di consegnare al territorio interessato, entro i termini fissati dal mandato, dei progetti di sviluppo del turismo sportivo di montagna, orientati al collegamento di Cortina d’Ampezzo con i bacini sciistici confinanti. L’attività ricognitiva porterà alla definizione di studi di fattibilità che, se ritenuti sostenibili, si presenteranno in conferenza di servizi per il perfezionamento delle procedure volte all’approvazione dei progetti e per la successiva realizzazione. Sarà cura del Commissario aggiornare il presente Piano e comunicarlo alle Amministrazioni di cui al comma 2.



Digitalizzazione dei processi informativi del Piano degli interventi

La realizzazione degli interventi previsti dal Piano è caratterizzata da una intensa produzione di progetti, dati e informazioni, strettamente correlati e che coinvolgono, nel tempo, una pluralità di operatori e specialisti di discipline anche eterogenee. La complessità della gestione trova efficace ed efficiente supporto nella digitalizzazione dei processi informativi degli interventi.

La modalità di gestione della realizzazione delle opere sarà quindi basata su una significativa digitalizzazione dei processi e dei contenuti informativi ove per digitalizzazione si intende l'adozione o l'aumento dell'uso di tecnologia digitale da parte degli operatori coinvolti. L'introduzione del *Building Information Modeling (BIM)*, che rappresenta i processi di digitalizzazione nel settore delle costruzioni, favorisce un uso più ampio di tecnologia e di processi digitali strutturati e diviene fattore abilitante strategico per il miglioramento del processo decisionale inerente la realizzazione delle opere e durante l'intero ciclo di vita. Tale approccio è mirato a supportare la mitigazione delle criticità tipiche dei processi costruttivi: scarsi livelli di collaborazione tra le parti, limitato utilizzo di tecnologie digitali, gestione dei contenuti informativi con inadeguati livelli di strutturazione ed attendibilità. Questi problemi espongono la realizzazione degli interventi ad un maggiore rischio finanziario a causa di imprevedibili eccedenze di costo, di ritardi nella realizzazione delle opere e di possibili varianti in corso d'opera.

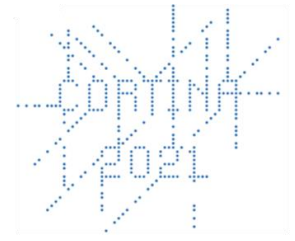
L'utilizzo di ambienti di lavoro collaborativi digitalizzati, nell'ambito dei procedimenti volti alla realizzazione del Piano degli interventi, favorisce la leggibilità, l'univocità, la trasmissibilità e la reperibilità dei dati nonché la trasparenza, l'efficienza e l'efficacia delle informazioni così da limitare il rischio di errori materiali.

La gestione digitale del procedimento generale consente inoltre alla struttura commissariale e agli altri soggetti coinvolti, sin dalle fasi di pianificazione e programmazione delle opere, *il monitoraggio continuo* dello stato di avanzamento della progettazione e dei lavori sino al collaudo finale.

Il monitoraggio sarà realizzato attraverso l'uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali la modellazione per l'edilizia e le infrastrutture e sarà orientato a:

- mitigare il rischio di distorsione dei tempi contrattuali di progettazione e di esecuzione;
- agevolare i controlli nella fase realizzativa delle opere;
- mitigare il rischio di varianti in corso d'opera;
- elevare la qualità complessiva delle opere;
- migliorare la gestione della fase di cantierizzazione con particolare riguardo per le misure di prevenzione della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- supportare il processo decisionale con informazioni tempestive aggiornate ed attendibili.

Tale monitoraggio è funzionale anche in termini di trasparenza ai fini di una più agevole individuazione di possibili "distorsioni" dei procedimenti tecnico amministrativi per la realizzazione del Piano.



Attività organizzative avviate

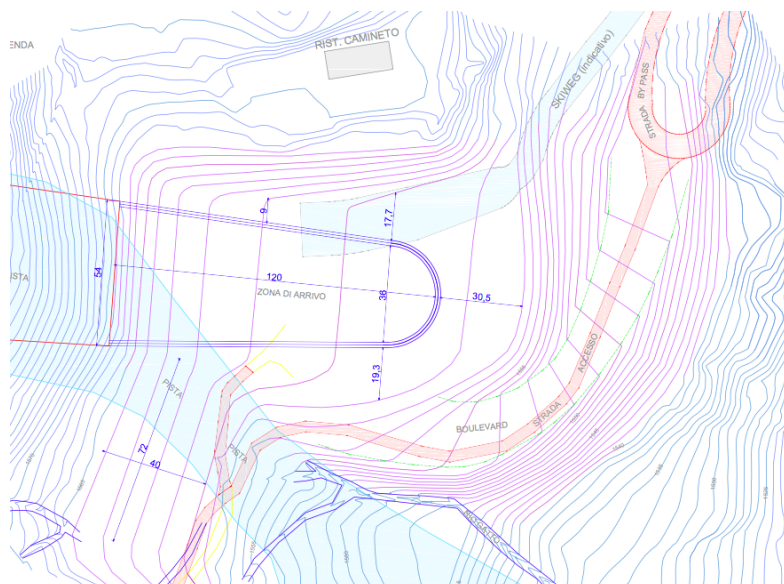
Il Commissario per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 61, ha avviato le attività preliminari per la sottoscrizione di convenzioni con le amministrazioni sia territoriali che centrali dello Stato. In particolare, con gli enti territoriali coinvolti per la messa a disposizione della struttura commissariale dei locali, delle risorse umane occorrenti alle attività per la realizzazione del piano degli Interventi, per l'eventuale affidamento delle funzioni di stazione appaltante, nonché per l'accertamento delle risorse economiche rese disponibili dal fondo dei Comuni di confine e dal Comune di Cortina d'Ampezzo. A tale ultimo riguardo, si specifica che le risorse economiche disponibili confluiranno su un'apposita contabilità speciale intestata al Commissario in corso di apertura presso la Tesoreria provinciale dello Stato.

Inoltre, ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nell'attuazione del presente Piano degli interventi e sulla scorta di un Protocollo di legalità sottoscritto tra la Prefettura di Belluno e l'Anas S.p.A, relativamente alla realizzazione del piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021, è in corso di perfezionamento un accordo tra il Commissario e la stessa Prefettura di Belluno per rafforzare gli strumenti di prevenzione, controllo e contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa e di verifica della sicurezza e della regolarità dei cantieri di lavoro, secondo le linee indicate nel suddetto Protocollo di legalità.

Il Commissario ha, altresì, avviato le procedure per sottoscrivere con l'ANAC un Protocollo per lo svolgimento dell'attività di vigilanza collaborativa anche preventiva finalizzata a verificare la conformità degli atti di gara alla normativa del Codice degli Appalti Pubblici, all'individuazione di clausole e condizioni idonee a prevenire tentativi di infiltrazione criminale, nonché al monitoraggio dello svolgimento della procedura di gara e dell'esecuzione dell'appalto.

Piano degli interventi

Livello 1 – Realizzazione della “Finish Area” di Rumerlo



Finalità

Realizzazione della nuova area d’arrivo delle gare maschili e femminili di discesa libera, supergigante, slalom gigante, parallelo e del team event.

Descrizione dell’intervento e dell’opera:

Nuova area d’arrivo situata in località Rumerlo di fronte al ristorante El Camineto con una vista panoramica su tutta la valle. La morfologia del terreno sul quale si inserisce l’intervento permette l’allestimento ottimale delle strutture, superando le storiche criticità

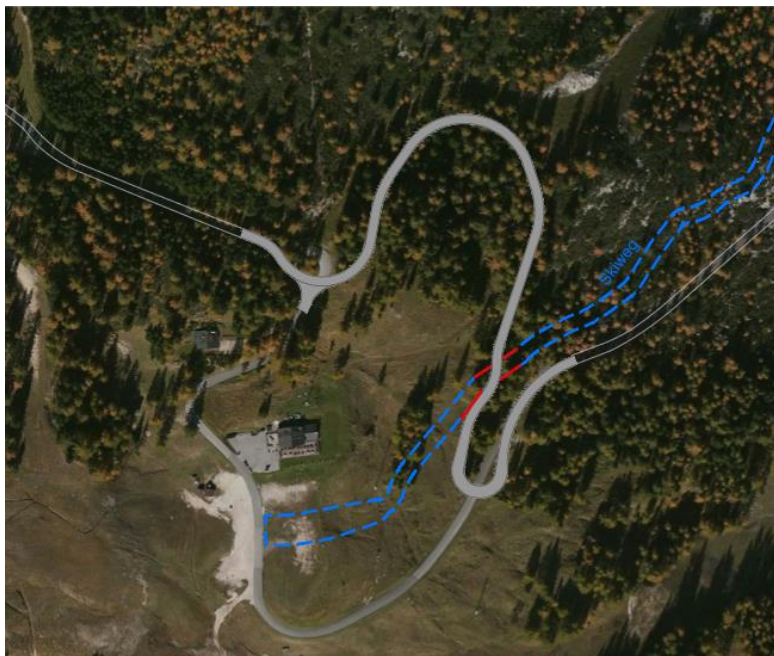
legate al vecchio traguardo situato su zona franosa interessata da movimento continuo e posto all’interno di un avvallamento problematico anche per il mantenimento del manto nevoso. L’intervento riguarda un’area di circa 43.000 mq con movimenti terra pari a 23.000 mc.

La nuova area d’arrivo ha una lunghezza di 120 metri e una larghezza di 80 metri, è dotata di tutti i sotto servizi per le forniture di energia elettrica, della fibra ottica, dei cavi per il cronometraggio, della distribuzione idrica e di smaltimento dei reflui, il tutto dimensionato secondo gli allestimenti temporanei da realizzare sia per le gare di Coppa del Mondo che per i Mondiali Cortina 2021. Quest’area, a seguito della realizzazione dell’intervento, sarà in grado di accogliere grazie all’allestimento di strutture temporanee circa 20.000 persone. È un lascito per tutte le manifestazioni sportive future grazie alla possibilità di essere modulabile in base alle diverse esigenze.

Importo stimato: € 1.360.000,00

Tempistica stimata: lavori da completare entro il 31.10.2018

Livello 1 – Miglioramento accessibilità alle ski area Rumerlo e Piè Tofana



Finalità

Spostamento dell'attuale strada, in quanto interferente con la nuova area d'arrivo e miglioramento della viabilità e dei flussi a servizio dell'area di Rumerlo.

Descrizione dell'opera e dell'intervento:

Realizzazione di un by-pass stradale con dismissione del tratto viario situato in corrispondenza con la nuova area d'arrivo attraverso l'individuazione di un percorso alternativo. La variante stradale si stacca a valle del nuovo sacco d'arrivo, entra in un pianoro e sale verso monte attraverso una zona boschiva

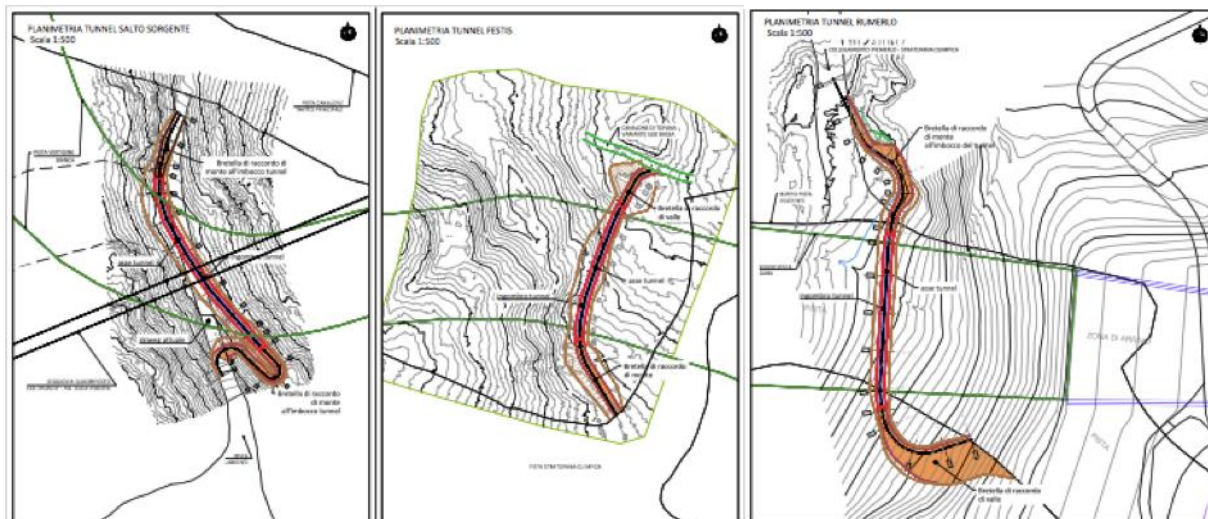
ricollegandosi, sopra al ristorante El Camineto, all'attuale strada in direzione Piè Tofana. Lo sviluppo è di 550 metri con una pendenza massima del 13%. La strada verrà attraversata, mediante un sottopassaggio, dallo ski weg di collegamento dei sacchi d'arrivo di Rumerlo e di Druscìè.

Importo stimato: € 3.900.000,00 di seguito ripartiti

- Fondo dei Comuni di confine: € 2.000.000,00
- Comune di Cortina d'Ampezzo: € 1.200.000,00
- Commissario: € 700.000,00

Tempistica stimata: lavori da completare entro il 31.10.2018

Livello 1 - Tre tunnel di collegamento sciistico sulle piste “Olympia” e “Vertigine”



Finalità:

Realizzazione di n. 3 tunnel (Sorgente, Festis e Rumerlo) per la gestione ottimale dei flussi degli spettatori e degli addetti ai servizi gara.

Descrizione dell'intervento e dell'opera:

Realizzazione di n. 3 tunnel sulle piste Vertigine e Olympia delle Tofane: il primo dedicato solamente ai flussi degli addetti ai lavori, mentre i due restanti avranno una doppia funzione, accogliendo anche i flussi del pubblico.

Importo stimato: € 1.000.000,00

Tempistica stimata: lavori da completare entro il 31.10.2018

Livello 1 - Piste Vertigine Olympia



Finalità

Realizzazione - rinnovamento delle piste, secondo i migliori standard tecnici internazionali, dove si svolgeranno le gare maschili e femminili di discesa libera, supergigante, slalom gigante, parallelo e il team event. Nella figura riportata sono indicate in colore blu la pista Vertigine e in rosso la pista Olympia delle Tofane.

Descrizione dell'intervento e dell'opera

a) Pista Vertigine: Realizzazione di una pista nuova ad uso turistico ed agonistico, completa di tutti gli allestimenti per la messa in sicurezza, del sistema per l'innevamento programmato potenziato e di tutti i sotto servizi (fibra, cronometro e altri).

Caratteristiche: La pista Vertigine è situata alle pendici della Punta Anna con partenza da un'altitudine di 2.365 metri e sviluppo per 3.080 metri di lunghezza. Ha tutti gli elementi di una grande discesa libera maschile, compresi tre salti molto impegnativi che la rendono spettacolare, sia dal punto di vista tecnico che visivo.

b) Pista Olympia delle Tofane: Sistemazione della pista, ad uso turistico ed agonistico, completa di tutti gli allestimenti per la messa in sicurezza, del sistema per l'innevamento programmato potenziato e di tutti i sotto servizi (fibra, cronometro e altri). È la pista già oggi

conosciuta nel mondo con l'appellativo di "Regina della velocità".

Caratteristiche: La partenza, ammodernata nel 2016, è situata ad un'altitudine di 2.330 metri con uno sviluppo di 2.903 metri di lunghezza. Nel 2018 verranno effettuati dei lavori di allargamento in varie zone, necessari per migliorare punti che con l'aumento delle velocità renderanno la pista più moderna e sicura.

Importo stimato: € 4.200.000,00 di seguito ripartiti

- Società ISTA: € 2.700.000,00
- Fondazione Cortina: € 1.500.000,00

Pertanto il finanziamento e la realizzazione dell'intervento è interamente a carico di soggetti privati.

Tempistica stimata: lavori da completare entro il 31.10.2018



Livello 1 - Pista Lacedelli Cinque Torri



pista particolarmente sicura.

Importo stimato: € 3.845.000,00

Tempistica stimata: lavori da completare entro il 31.10.2019

Livello 1 - Bacino Idrico Cinque Torri

Si tratta della realizzazione di un bacino idrico per l'innevamento artificiale, finanziato interamente dal gestore privato della stazione sciistica Cinque Torri. L'intervento è ritenuto strettamente connesso alla realizzazione della pista Lacedelli e pertanto viene ricompreso nell'ambito del Piano al fine del perfezionamento dell'istruttoria per l'approvazione dello stesso.

Importo stimato: € 2.750.000,00

Tempistica stimata: lavori da completare entro il 31.10.2019

Finalità

Pista per le gare di qualificazione per le prove di slalom gigante e slalom speciale.

Descrizione dell'intervento e dell'opera

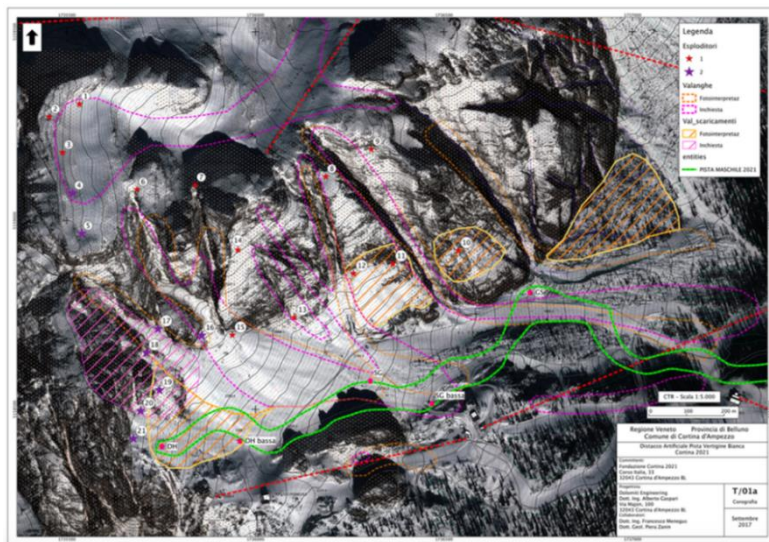
Realizzazione di una pista nuova, la Lino Lacedelli, ad uso agonistico, completa di tutti gli allestimenti per la messa in sicurezza, del sistema per l'innevamento programmato e di tutti i sotto servizi (fibra, cronometraggio e altri).

Pista completamente dedicata agli allenamenti delle squadre agonistiche di qualsiasi livello: il progetto risolve le annose criticità, soprattutto in periodi di alta stagione, durante i quali è sempre difficile soddisfare le esigenze agonistiche degli sci club di Cortina e delle aree limitrofe. Può inoltre servire per le squadre regionali e nazionali e per stage rivolti agli atleti più promettenti.

Caratteristiche: Lo sviluppo di 1.500 metri con una larghezza che va da un massimo di 60 a un minimo di 40 metri, un dislivello di massimo di 350 metri e una pendenza massima del 39% rendono questa pista particolarmente indicata per allenamenti e gare di qualsiasi tipo e categoria. Una volta ottenuta l'omologazione a livello internazionale, potrà ospitare qualsiasi tipo di evento agonistico. Inoltre gli allestimenti per la sicurezza decisamente all'avanguardia rendono la



Livello 1 - Innevamenti antivalanghivi piste Tofana



accumuli di neve possono interessare la pista Vertigine. Dopo la redazione a approvazione del PIDAV (Piano di Intervento di Distacco Artificiale delle Valanghe) le altre campane saranno posizionate all'interno del comprensorio sciistico. Qualora, dopo i Campionati Mondiali non siano tutte necessarie per la gestione dell'area, le campane potranno essere riposizionate in altre aree all'interno del comprensorio sciistico di Cortina d'Ampezzo.

Importo stimato: € 3.000.000,00

Tempistica stimata: lavori da completare entro il 31.10.2019

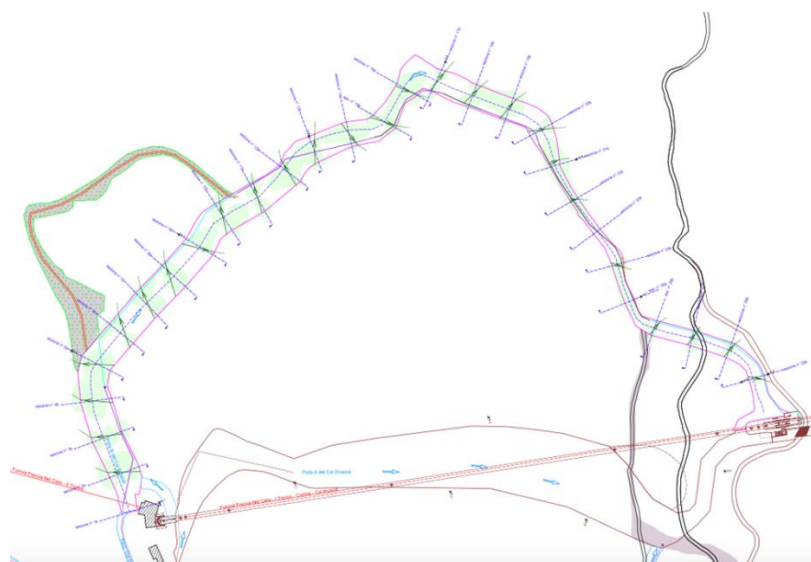
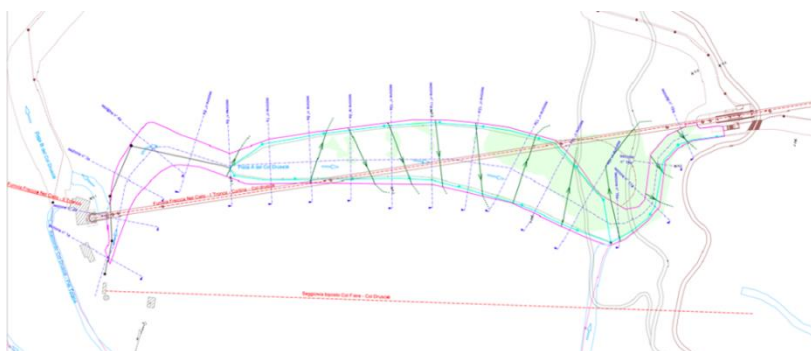
Finalità

Sistema per la messa in sicurezza dal rischio valanghe del tracciato della pista Vertigine sulla quale si disputeranno le gare maschili di discesa libera, supergigante, slalom gigante, gare di qualificazione e prove di slalom gigante e slalom speciale.

Descrizione dell'intervento e dell'opera

Installazione di circa n. 20 campane esploditrici. Di queste, si stima che 5 campane verranno posizionate nel comprensorio di Ra Valles dove i grossi

Livello 2 - Interventi Piste “A” e “B” Col Drusciè e realizzazione skiweg di collegamento con Rumerlo



Finalità

Rinnovamento delle piste, secondo i migliori standard tecnici internazionali, dove si svolgeranno le gare maschili e femminili di slalom speciale (pista A) nella prima figura e che saranno riservate al riscaldamento delle squadre (pista B) riportata nella seconda figura.

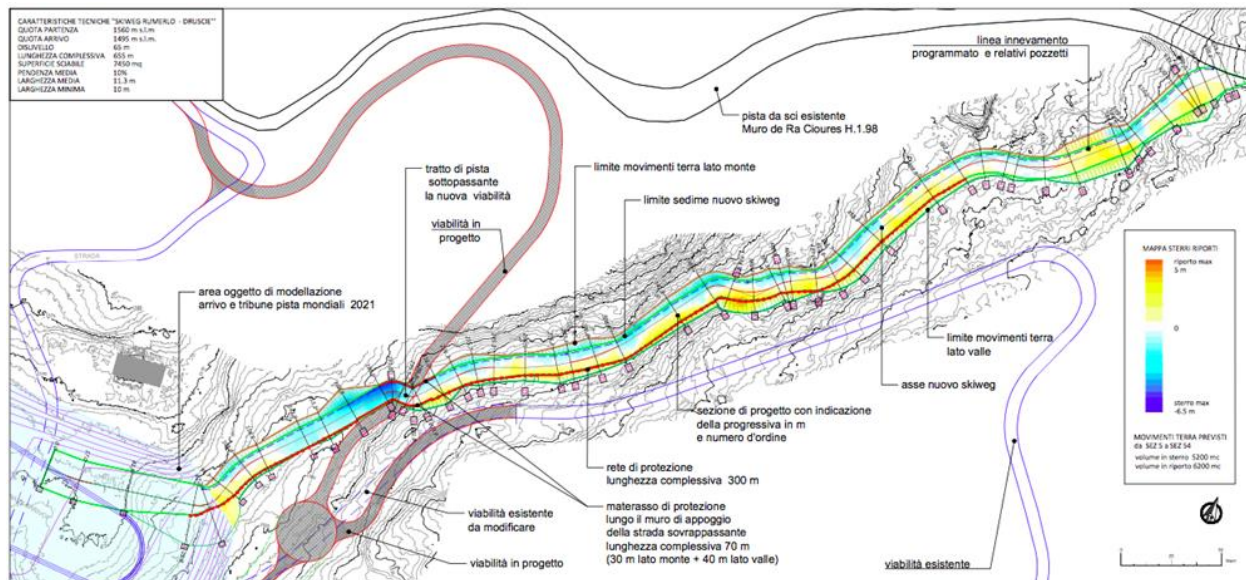
Descrizione dell’opera e dell’intervento

Sistemazione di due piste esistenti, le piste A e B del Col Drusciè, ad uso turistico ed agonistico, complete di tutti gli allestimenti per la messa in sicurezza, del sistema per l’innevamento programmato potenziato e di tutti i sotto servizi (fibra, cronometraggio e altri).

Il progetto della pista A del Col Drusciè, sede delle gare di slalom delle Olimpiadi del 1956, è concepito per ridurre al minimo le opere di ampliamento. Il progetto della pista presenta delle caratteristiche molto tecniche dal punto di vista sciistico per la presenza di pendenze estremamente impegnative che raggiungono il 66%. Lo sviluppo è di 500 metri con un dislivello di 220 metri per la gara maschile e 200 metri per la gara femminile che prevede una partenza leggermente abbassata. L’ampiezza massima di 100 metri è tale da permettere il deflusso di tecnici ed allenatori a lato della pista senza dover prevedere un ulteriore passaggio di servizio.

La pista B è invece dedicata agli allenamenti: il progetto prevede un cambio di percorso nella parte alta in conformità alle esigenze tecniche, in modo tale da permettere lo svolgimento di due sessioni di allenamento contemporaneamente.

Realizzazione dello Skiweg di collegamento con Rumerlo



Finalità

Realizzazione di un collegamento sciabile tra le aree d'arrivo di Rumerlo e Drusciè per gestire in maniera più ottimale i flussi e gli spostamenti delle squadre.

Descrizione dell'intervento e dell'opera

Realizzazione di un percorso sciabile tra l'area d'arrivo di Rumerlo e l'area d'arrivo di Drusciè che fungerà da collegamento tra l'area Tofana ISTA e l'area Tofana Col Drusciè.

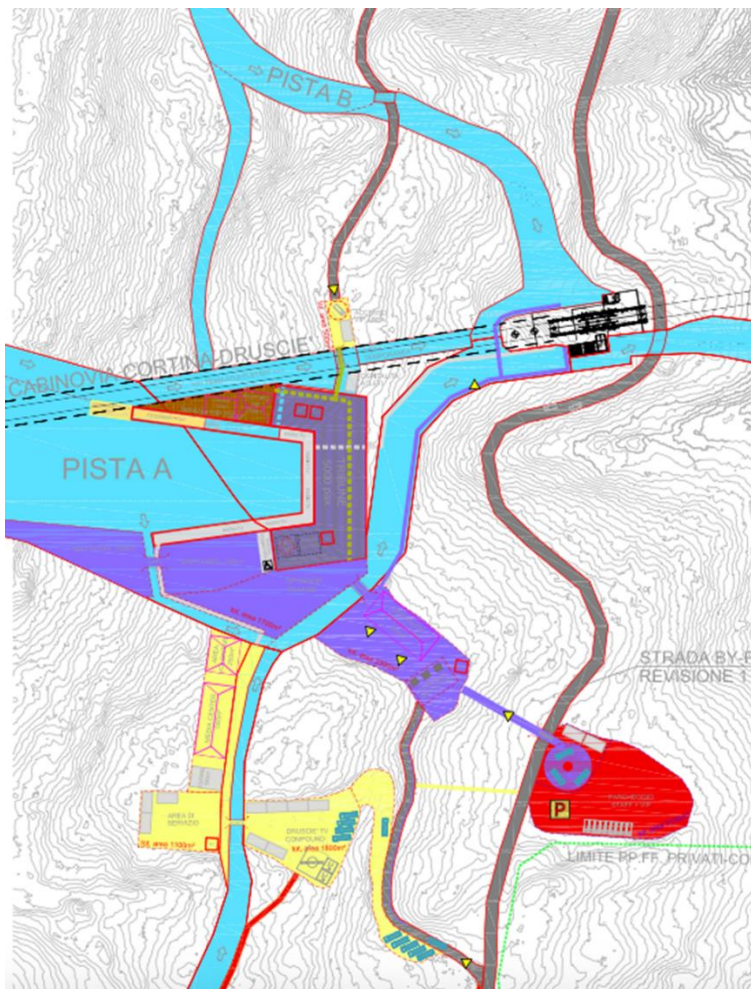
Si tratta di un'opera strettamente funzionale ai Campionati Mondiali che serve agli atleti per raggiungere nel minor tempo possibile l'area di warm-up del Col Drusciè. Una volta terminati i Campionati Mondiali quest'opera aumenterà la varietà di collegamenti all'interno del comprensorio sciistico. La lunghezza è di 650 metri con un passaggio sotto al by-pass di Rumerlo.

Importo stimato: € 3.500.000,00

L'importo comprende il costo complessivo degli interventi su Piste "A" e "B" Col Drusciè e la realizzazione dello skiweg di collegamento con Rumerlo.

Tempistica stimata: lavori da completare entro il 31.10.2019

Livello 2 - Finish Area Druscìè



Finalità

Realizzazione della nuova area d'arrivo delle gare maschili e femminili di slalom speciale.

Descrizione dell'intervento e dell'opera

Realizzazione di una nuova area d'arrivo in grado di accogliere eventi e manifestazioni durante tutto l'anno. Assieme alla nuova area d'arrivo sarà realizzata una strada forestale a disposizione degli spettatori per gli spostamenti dall'area di Druscìè a quella di Rumerlo.

Si tratta di un'area d'arrivo completamente nuova e progettata secondo le conformità regolamentari FIS, con la possibilità di allestire strutture provvisorie senza nessun impatto ambientale. È dotata di tutti gli spazi accessori per la produzione televisiva, il media center e l'accesso del pubblico. Il layout è integrato con il disegno delle piste e della stazione intermedia della nuova cabinovia Cortina – Col Druscìè.

La nuova area d'arrivo è dotata di tutti i sotto servizi per le forniture di energia elettrica, della fibra ottica, dei cavi per il cronometraggio, il tutto dimensionato secondo gli allestimenti temporanei da realizzare per i Campionati Mondiali.

Importo stimato: € 1.500.000,00

Tempistica stimata: lavori da completare entro il 31.10.2019

Livello 2 - Realizzazione della strada Bypass Colfiere – Lago Ghedina



Finalità

Spostamento dell'attuale strada, in quanto interferente con la nuova area d'arrivo di Drusciè e la stazione intermedia della cabinovia Cortina – Col Drusciè e miglioramento della viabilità e dei flussi a servizio dell'area di Drusciè.

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di una nuova strada, a valle della viabilità esistente, per poter realizzare il sacco d'arrivo e garantire un collegamento alla nuova fermata intermedia dell'impianto Cortina – Col Drusciè.

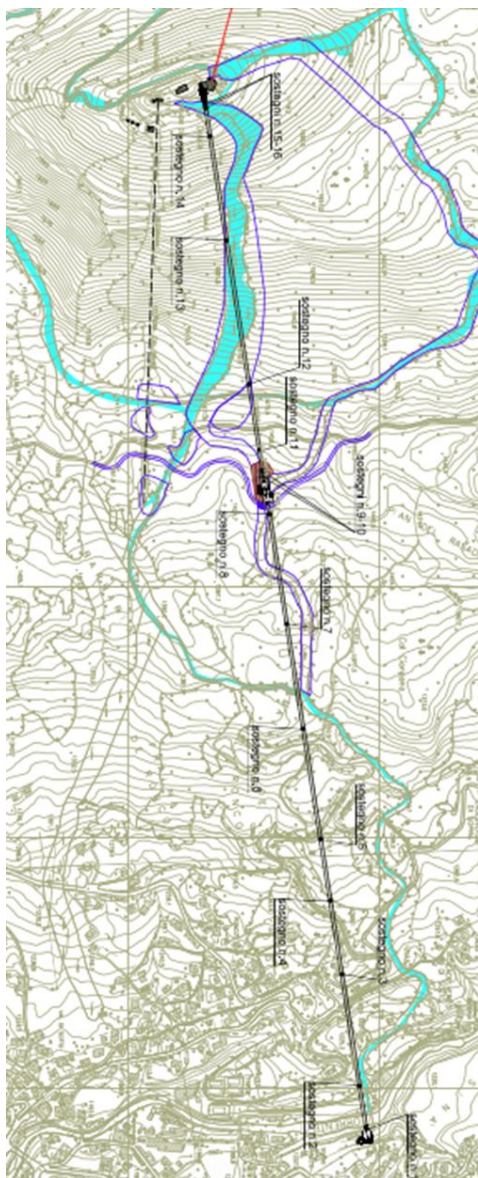
Il rifacimento di questo tratto stradale è stato studiato per evitare l'interferenza con il sacco d'arrivo dello slalom e per servire la stazione intermedia della nuova cabinovia Cortina – Col Drusciè. Gli spettatori potranno raggiungere Rumerlo attraverso una nuova strada forestale oppure con un sistema di navette Drusciè – Colfiere – Rumerlo.

Lo sviluppo della variante stradale è di 850 metri.

Importo stimato: € 3.250.000,00

Tempistica stimata: lavori da completare entro il 31.10.2019

Livello 2 - Nuova cabinovia Cortina – Col Druscié



Finalità

Rinnovamento del principale impianto che parte dal paese di Cortina con il fine di migliorare la qualità del servizio per i turisti e aumentare la portata oraria delle persone che intendano raggiungere a piedi le due aree d'arrivo di gara.

Descrizione dell'intervento e dell'opera

Sostituzione del primo tronco della funivia Freccia nel Cielo con una nuova cabinovia, che va dallo Stadio Olimpico del Ghiaccio a Col Druscié, e la realizzazione di una stazione intermedia a Colfiere per meglio servire l'area d'arrivo delle gare di slalom, e l'area d'arrivo di Rumerlo, raggiungibile in 10 minuti a piedi grazie a un percorso pedonale dedicato.

Si tratta di una cabinovia di nuova concezione, le cui cabine hanno una capienza di 10 persone e permettono di raggiungere la portata massima di 1.800 persone l'ora rispetto alle 600 della funivia attuale. La costruzione della struttura intermedia ha una doppia funzione: la prima è quella di usare il secondo troncone per riportare a monte i turisti che scendono per le piste "A" e "B" del Col Druscié e dalla forcella Rossa in alternativa all'attuale seggiovia biposto "Colfiere-Col Druscié" che sarà pertanto smantellata; la seconda funzione è quella di utilizzare il primo troncone per il trasporto degli spettatori e dei tecnici presso le aree d'arrivo durante il campionato del mondo. Inoltre si prevede il rifacimento dell'impianto d'inevamento fino alla stazione di valle della cabinovia, con l'obiettivo di una maggiore circolazione generale degli sciatori all'interno del comprensorio.

La soluzione funiviaria potrà garantire un rapido accesso dalla città al comprensorio sciistico della Tofana, minimizzando il

traffico veicolare privato.

Importo stimato: n.d.

Il Commissario in considerazione dei progetti che verranno presentati dai proponenti e che saranno sottoposti all'istruttoria del caso, potrà contare su un contributo stimato in € 6.500.000,00.

Tempistica stimata: lavori da completare entro il 31.10.2019

Livello 3

Gli interventi ricompresi nel terzo livello sono stati inseriti nel presente Piano sulla scorta delle richieste avanzate dal Comune di Cortina d'Ampezzo, ma allo stato attuale non sono presenti studi di fattibilità per la precisa individuazione delle lavorazioni e dei tempi. Sono stati altresì stimati dallo stesso Comune di Cortina d'Ampezzo dei costi approssimativi degli interventi, che dovranno essere verificati nell'ambito dell'attuazione delle procedure tecnico-amministrative relative alla progettazione e la relativa approvazione in Conferenza di Servizi.

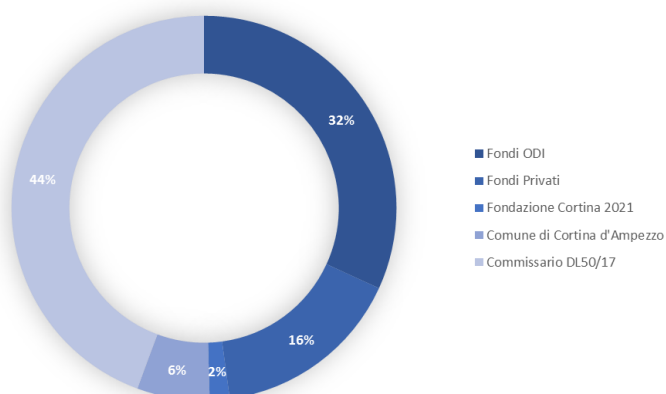
Tabelle riepilogative

N	Livello	Descrizione	Completamento previsto entro	Importo Stimato	Fondi ODI	Fondi Privati	Fondazione Cortina 2021	Comune di Cortina d'Ampezzo	Commissario DL50/17
1	Livello 1	Realizzazione della "Finish Area" di Rumerlo	ottobre-18	1.360.000,00 €					1.360.000,00 €
2	Livello 1	Accessibilità alle ski area Rumerlo e Piè Tofana	ottobre-18	3.900.000,00 €	2.000.000,00 €			1.200.000,00 €	700.000,00 €
3	Livello 1	Tre tunnel di collegamento sciistico piste Olympia e Vertigine	ottobre-18	1.000.000,00 €					1.000.000,00 €
4	Livello 1	Pista Vertigine Olympia	ottobre-18	4.200.000,00 €		2.700.000,00 €	1.500.000,00 €		- €
5	Livello 1	Pista Lacedelli Cinque Torri	ottobre-19	3.845.000,00 €					3.845.000,00 €
6	Livello 1	Bacino idrico Cinque Torri	ottobre-18	2.750.000,00 €		2.750.000,00 €			- €
7	Livello 1	Innevamento Antivalanghivo	ottobre-19	3.000.000,00 €					3.000.000,00 €
8	Livello 2	PISTE A-B Col Druscè e ski weg	ottobre-19	3.500.000,00 €		3.500.000,00 €			- €
9	Livello 2	Finish Area Druscè	ottobre-19	1.500.000,00 €					1.500.000,00 €
10	Livello 2	Strada Bypass Colfiere - Lago Ghedina	ottobre-19	3.250.000,00 €					3.250.000,00 €
11	Livello 2	Nuova Cabinovia Cortina - Col Druscè	ottobre-19	*n.d.					6.500.000,00 €
12	Livello 3	Nuova cabinovia Son dei Prade - Bain de Dones	n.d.	21.000.000,00 €	15.500.000,00 €	5.500.000,00 €			- €
13	Livello 3	Riqualificazione della piscina comunale Guagnè	n.d.	12.000.000,00 €	10.000.000,00 €			2.000.000,00 €	- €
14	Livello 3	Nuova Palestra comunale "Palestra Revis" e aree contermini	n.d.	6.500.000,00 €				1.500.000,00 €	5.000.000,00 €
15	Livello 3	Adeguamento viabilità località Gilardon	n.d.	4.700.000,00 €					4.700.000,00 €
16	Livello 3	Adeguamento viabilità Lungoboite	n.d.	7.500.000,00 €					7.500.000,00 €
17	Livello 3	Realizzazione pista ciclabile sedime dell'ex ferrovia	n.d.	2.000.000,00 €	1.200.000,00 €			800.000,00 €	- €
18	Livello 4	Studi di fattibilità		445.000,00 €					445.000,00 €
19	-	Spese Struttura Commissariale e Riserva tecnica		1.200.000,00 €					1.200.000,00 €
Totale				83.650.000,00 €	28.700.000,00 €	14.450.000,00 €	1.500.000,00 €	5.500.000,00 €	40.000.000,00 €

La tabella riassuntiva sopra riportata indica l'elenco degli interventi, la stima dei tempi entro cui se ne prevede il completamento e la stima sommaria dei costi. Come previsto dal comma 2 dell'art. 61, il Piano è stato redatto tenendo conto delle risorse economiche messe a disposizione dagli enti territoriali coinvolti e dallo stesso comitato organizzatore. Infatti è stata riportata la partecipazione economica dei soggetti coinvolti suddivisa per ogni singolo intervento.

Nel grafico relativo alla ripartizione delle risorse economiche è interessante evidenziare come la percentuale delle risorse previste dall'art. 61 siano di fatto il 44% delle risorse stimate per la realizzazione del Piano.

Ripartizione risorse economiche tra i Soggetti

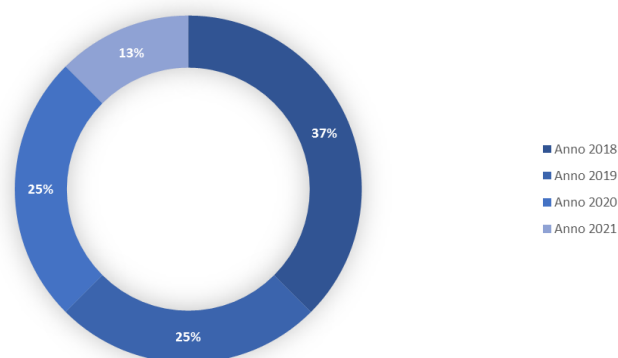


N	Livello	Descrizione	FONDI DL 50/17				
			DISPONIBILITA' >	15.000.000,00 €	10.000.000,00 €	10.000.000,00 €	5.000.000,00 €
			Totale L. 96/17	2018	2019	2020	2021
1	Livello 1	Realizzazione della "Finish Area" di Rumerlo	1.360.000,00 €	1.360.000,00 €			
2	Livello 1	Accessibilità alle ski area Rumerlo e Piè Tofana	700.000,00 €	700.000,00 €			
3	Livello 1	Tre tunnel di collegamento sciistico piste Olympia e Vertigine	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €			
4	Livello 1	Pista Vertigine Olympia	- €				
5	Livello 1	Pista Lacedelli Cinque Torri	3.845.000,00 €		3.845.000,00 €		
6	Livello 1	Bacino idrico Cinque Torri	- €				
7	Livello 1	Innevamento Antivalanghivo	3.000.000,00 €		3.000.000,00 €		
8	Livello 2	PISTE A-B Col Druscè e ski weg	- €				
9	Livello 2	Finish Area Druscè	1.500.000,00 €	1.500.000,00 €			
10	Livello 2	Strada Bypass Colfiere - Lago Ghedina	3.250.000,00 €	3.250.000,00 €			
11	Livello 2	Nuova Cabinovia Cortina - Col Druscè	6.500.000,00 €	6.500.000,00 €			
12	Livello 3	Nuova cabinovia Son dei Prade - Bain de Dones	- €				
13	Livello 3	Riqualificazione della piscina comunale Guargné	- €				
14	Livello 3	Nuova Palestra comunale "Palestra Revis" e aree contermini	5.000.000,00 €		2.200.000,00 €	2.800.000,00 €	
15	Livello 3	Adeguamento viabilità località Gilardon	4.700.000,00 €			4.700.000,00 €	
16	Livello 3	Adeguamento viabilità Lungoboite	7.500.000,00 €			2.500.000,00 €	5.000.000,00 €
17	Livello 3	Realizzazione pista ciclabile sedime dell'ex ferrovia	- €				
18	Livello 4	Studi di fattibilità	445.000,00 €	290.000,00 €	155.000,00 €		
19	-	Spese Struttura Commissariale e Riserva tecnica	1.200.000,00 €	400.000,00 €	800.000,00 €		
			40.000.000,00 €	15.000.000,00 €	10.000.000,00 €	10.000.000,00 €	5.000.000,00 €

Diversamente la tabella sopra riportata, indica la ripartizione delle risorse economiche di cui al comma 12 dell'art. 61, in relazione alla effettiva capacità d'impegno contabile del Commissario o della Stazione Appaltante delegata per l'attuazione del Piano degli interventi.

Pertanto il cronoprogramma del Piano degli interventi è stato redatto tenendo conto contestualmente sia delle opere prioritarie che della capacità d'impegno delle risorse economiche da parte del Commissario, in relazione alla effettiva certezza ed esigibilità delle stesse secondo i tempi previsti dall'art. 61.

Programmazione impegni di spesa risorse di cui alla DL 50/17





Conclusioni

Il Commissario non ha poteri speciali in deroga al Codice degli appalti pubblici di cui al d.lgs 50/2016, ma dispone di semplificazioni in termini di contrazione dei tempi relativi alle procedure previste per l'espletamento delle conferenze di servizi volte all'approvazione del Piano degli interventi.

Il Legislatore ha voluto così sottolineare in maniera inequivocabile che il raggiungimento dell'obiettivo della corretta ed efficace organizzazione dei campionati del mondo di Cortina d'Ampezzo che si terranno nel 2021 è tanto importante quanto l'economicità, l'efficacia, la correttezza e la trasparenza delle procedure tecnico amministrative volte al raggiungimento dello stesso fine nel rispetto dei tempi e a tutela dell'ambiente.

Questo orientamento acquisisce ulteriore valore in relazione alla programmazione riportata nel presente Piano, che prevede una collaborazione sinergica di tutte le Amministrazioni territorialmente competenti sia in termini di risorse umane e strumentali che di risorse economiche. Infatti, l'intento politico che ha portato alla individuazione della figura di un Commissario è legato alla volontà di realizzare un Piano di interventi che siano destinati, non solo a garantire i prossimi Mondiali di sci alpino, ma anche a innescare un volano per un turismo di montagna sostenibile e a vocazione sportiva.

Un ulteriore elemento da sottolineare è quello dell'attività ricognitiva prevista nel "quarto livello" volta a valutare l'ipotesi di potenziali collegamenti impiantistici tra il bacino sciistico di Cortina d'Ampezzo e quelli adiacenti, non solo per lo sviluppo del turismo ma anche per conseguire una sostenuta riduzione del trasporto su gomma, sia d'inverno che d'estate. Lo studio e la valutazione di diverse soluzioni progettuali potrà essere messo a disposizione delle amministrazioni territorialmente competenti e si configura anch'esso come un'eredità lasciata dall'organizzazione di manifestazioni sportive di livello internazionale.



Ing. Luigivalerio Sant'Andrea